

MISURE DI CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL NUOVO CORONAVIRUS COVID 19

Al fine di contenere la diffusione del COVID 19, il DPCM dell'11 marzo prevede l'obbligo di sospendere le attività commerciali, di ristorazione e i servizi alla persona, con una serie di deroghe legate alle basilari esigenze di tutti i cittadini (ad esempio, la sospensione non interessa la vendita di alimentari).

Per le attività produttive e professionali invece, non è prevista alcuna sospensione obbligatoria, ma una serie di raccomandazioni.

Si invitano le aziende a incentivare ferie, congedi retribuiti e lavoro agile. Viene richiesta la chiusura di tutti i reparti aziendali non indispensabili per la produzione.

Viene richiesto alle attività imprenditoriali che possono fermare temporaneamente la propria attività di farlo.

Le imprese che mantengono attiva la produzione devono poter garantire il rispetto i protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento si richiede l'adozione di strumenti di protezione individuale (mascherine di protezione con grado di protezione FFP3 [EN ISO 149], guanti in nitrile [EN ISO 374-5] e occhiali/visiera).

Nel DPCM si richiede alle aziende di:

- **incentivare le operazioni di sanificazione dei locali;**
- **limitare al massimo gli spostamenti all'interno dei siti e di contingentare l'accesso agli spazi comuni.**

Misure integrative che potrebbero essere prese dalle aziende per contenere la diffusione del COVID-19 sono le seguenti:

- **evitare o almeno limitare fortemente l'aggregazione del personale in un unico locale** come ad esempio la mensa, le sale riunioni, le sale corsi. Per la mensa è possibile gestire l'afflusso del personale ad esempio aumentando i turni di fruizione del servizio;
- **evitare l'aggregazione** nelle altre aree comuni (es. area caffè);
- **intensificare le pulizie dei locali** mensa e di servizio;
- **compartimentare l'azienda e/o separare i lavoratori sulla base di reparti, processi lavorativi, turni di lavoro** e lavorare quindi per "settori stagni", così come applicato negli ospedali. Presupposto fondamentale è che tali compartimenti siano a tutti gli effetti indipendenti e che non ci sia un contatto diretto tra i lavoratori di uno e quelli dell'altro compartimenti. Eventuali comunicazioni, scambi di materiale tra compartimenti dovrà essere strutturato in modo che non ci sia il rischio da contagio e dovrà essere incaricata, per ogni compartimento, una persona (es. preposto, capo reparto, capo turno) per eventuali comunicazioni con l'altro compartimento. Le comunicazioni dovranno essere tali da garantire una distanza di almeno 1 m tra i due incaricati;
- **turnazione nell'uso degli spogliatoi** tra i lavoratori dei diversi reparti e se necessario anche tra i lavoratori dello stesso compartimento, in modo da garantire sempre la distanza di 1 m tra le persone;
- **turnazione dell'ingresso in azienda** per evitare eccessivo affollamenti agli ingressi e in corrispondenza del "passaggio del badge e/o cartellino";
- **divisione dei servizi igienici** assegnando un bagno ad ogni compartimento;
- spogliatoi, mensa e locali caffè è bene siano **sottoposti a igienizzazione** tra i diversi turni di utilizzo.

Si ricorda che va garantita la presenza degli addetti al primo soccorso e antincendio nei singoli compartimenti, siano essi fisici che temporali, o, se condivisi tra più compartimenti, definire le modalità operative per evitare che ci siano contatti tra le persone.

SUGGERIMENTI PER I TRASPORTATORI

Di seguito si riportano alcuni suggerimenti sulla gestione dei trasportatori da adattare alla realtà della singola azienda.

Arrivo dei trasportatori in azienda

- Informare i trasportatori con adeguati mezzi di comunicazione (es. cartello in lingua italiana e straniera, voce registrata al citofono) sulle modalità di accesso alla azienda e/o alla reception.
- Porre attenzione alle dimensioni dei cartelli, delle scritte, ai colori ricordando che questi devono essere facilmente visibili e comprensibili.
- Consegnare/appendere depliant delle "10 regole da seguire" predisposte dal Ministero della Salute per evitare la diffusione del virus.
- **Ove possibile azzerare gli scambi documentali con il trasportatore**, ricorrendo a trasmissione elettronica di DDT, documenti di cortesia, allegati tecnici, dichiarazioni etc.

Caso 1 : trasportatore che accede alla reception

Nel caso in cui il trasportatore debba scendere dal proprio mezzo per accedere alla reception specificare di:

- disporsi in fila e di mantenere una distanza non inferiore a 1 m dalle persone in coda posta davanti a se;
- aspettare che il bancone della reception sia libero prima di avvicinarsi;
- garantire che tra il lavoratore della azienda preposto alla reception e il trasportatore sia mantenuta la distanza di almeno 1 m (strisce colorate e scritte sul pavimento, catenelle, distanziatrici, vetri di protezione, tavolo separato dove lasciare la documentazione...)
- fornire di gel igienizzante il trasportatore posizionando dispense sul banco reception o in prossimità con istruzioni sull'uso e specifica richiesta di utilizzo a uso del trasportatore.

Caso 2 : trasportatore che rimane nel proprio mezzo

Nel caso in cui il lavoratore incaricato della reception vada direttamente incontro al trasportatore,

- indicare al trasportatore di rimanere seduto nel proprio mezzo in attesa dell'incaricato.
- Qualora non sia possibile procedere con scambio elettronico di documenti, l'operatore munito di guanti e mascherina si avvicina al mezzo e si fa allungare dal finestrino la documentazione di trasporto.
- Tutte le comunicazioni devono avvenire senza che il trasportatore scenda dal mezzo.
- Mantenere sempre una distanza di almeno 1 m.
-

Durante la fase di carico/scarico

- Comunicare al trasportatore di rimanere seduto sul proprio mezzo e/o prevedere una area di attesa riservata al trasportatore o, come minimo, deve essere sempre possibile garantire, in caso di più persone, la distanza minima di sicurezza e l'affollamento ridotto al minimo.
- Adottare procedure di igienizzazione di tali locali con frequenza stabilita e documentata.

Servizi igienici ad uso dei trasportatori

- Identificare se possibile bagni ad uso esclusivo dei trasportatori.
- Se ciò non è possibile gestire l'accesso in modo che non vi siano contatti tra i trasportatori e il personale aziendale.

- Tutte le comunicazioni, scritte o verbali, devono essere chiare e facilmente comprensibili anche da trasportatori non italiani.

Linee guida generali per il personale

Per proteggersi dal contagio è necessario rispettare alcune semplici regole:

- lavarsi spesso le mani;
- evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- evitare abbracci e strette di mano;
- mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro;
- igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
- pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
- usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati o se si presta assistenza a persone malate o non si riesce a rispettare la distanza minima prevista.

Tutti coloro i quali dovessero avvertire sintomi influenzali non devono recarsi a lavoro e devono avvisare il proprio responsabile per definire le misure più opportune da adottare. In particolare se qualcuno dovesse presentare febbre, tosse o difficoltà respiratorie e sospetti di essere stato in stretto contatto con una persona affetta da malattia respiratoria Covid-19 **deve rimanere in casa**, non recarsi al pronto soccorso o presso gli studi medici ma chiamare al telefono il medico di famiglia, il pediatra o la guardia medica. Oppure chiamare il numero verde regionale 800462340.

In questo momento è fondamentale utilizzare i numeri di emergenza 112/118 soltanto se strettamente necessario.